

l'unione DELLE PROVINCE SICILIANE



notiziario d'informazione

ANNO XXVIII - N° 17

Palermo, 22 Dicembre 2009

IN QUESTO NUMERO

- **Presidenti di provincia, presidenti dei consigli e consiglieri provinciali riuniti all'Urps per lo scambio degli auguri natalizi/ AVANTI: IL NUOVO ANNO PORTI ALLE PROVINCE UNA MAGGIORE ATTENZIONE DELLA REGIONE**
- **IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CATANIA GIUSEPPE CASTIGLIONE ELETTO ALL'UNANIMITA' PRESIDENTE DELL'UPI**
- **IL PRESIDENTE DI RAGUSA GIOVANNI FRANCO ANTOCI RICONFERMATO VICE PRESIDENTE DELL'UPI. IL PRESIDENTE DI SIRACUSA NICOLA BONO NELL'UFFICIO DI PRESIDENZA**
- **L'URPS COSTITUISCE LA COMMISSIONE SPECIALE PER LO STUDIO DELLE MINIERE DISMESSE**
- **LE PROVINCE RIVENDICANO UN RUOLO BEN PRECISO NEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE IN SICILIA**
- **APPALTI PUBBLICI: IL LIMITE MINIMO PER L'AGGIUDICAZIONE DELLE GARE ABBASSATO A 750 MILA EURO**
- **ATTIVITA' DELL'URPS**

Presidenti di provincia, presidenti dei consigli e consiglieri provinciali riuniti all'Urps per lo scambio degli auguri natalizi

**AVANTI: IL NUOVO ANNO PORTI ALLE PROVINCE
UNA MAGGIORE ATTENZIONE DELLA REGIONE**

La riunione all'Unione regionale delle province siciliane dei presidenti delle province regionali, dei presidenti dei consigli provinciali e dei consiglieri provinciali, componenti l'Assemblea, per lo scambio degli auguri natalizi, è servita, tra l'altro, al presidente dell'Urps e della provincia di Palermo, Giovanni Avanti, per fare una disamina di alcuni problemi che riguardano la vita delle province e i rapporti esistenti tra queste e la Regione.

Rapporti non certo idillici, che ha fatto dire al presidente Avanti che “alla Regione c'è una grande disattenzione rispetto alle autonomie locali e in special modo verso le province e che abbiamo la consapevolezza che nel dibattito politico regionale il ruolo delle province non è attenzionato come sarebbe necessario. Abbiamo, quindi, il dovere di riportare al centro del dibattito il ruolo e le funzioni delle province regionali, anche perché c'è ancora da completare il processo di trasferimento delle competenze dalla Regione alle province, che abbiamo da difendere il tema del trasferimento delle risorse, che anno dopo anno diventano sempre più esigue”.

Non è da trascurare poi la beffa operata dall'Ars che “nell'ultima finanziaria- ha aggiunto il presidente Avanti- ha ridotto del 12 per cento i finanziamenti alle province, riduzione che è stata eliminata per i comuni”.

“Noi dobbiamo recuperare queste risorse, che sono penalizzanti per le province e ognuno di noi deve impegnarsi politicamente perché nella prossima finanziaria possa effettuarsi il recupero”.

“Per il nuovo anno abbiamo tantissime motivazioni rispetto alle battaglie che dovremo condurre, riguardo anche al momento molto difficile per la vita delle province in generale e per quelle siciliane ancora di più. Veniamo dall'Assemblea dell'Upi e il fatto che siano stati eletti alla presidenza e alla vice presidenza il presidente della provincia di Catania e della provincia di Ragusa rappresenta per noi siciliani una grande opportunità che dovremo saper capitalizzare e utilizzare adeguatamente, perché può rappresentare e portare istanze della regione siciliana anche agli organismi nazionali.

Alla Regione abbiamo una situazione politica molto complessa e abbiamo il compito, visto che siamo in una regione a statuto speciale, di attualizzare e riprendere tutto quanto è riportato nella Carta delle autonomie, che non solo ha garantito la sopravvivenza della provincia, ma ne ha rafforzato il ruolo, dandole quella autorevolezza nel governo dell'area vasta che le compete. Dobbiamo approfittare di questo processo innovativo per cercare di arrivare ad una proposta di legge che riveda tante cose che non vanno e vanno riviste e che soprattutto rilanci i rapporti tra Regione, Province e Comuni. Si apre una stagione di riforme e l'Urps e noi tutti dobbiamo dire la nostra e porre tutte le questioni nei tavoli regionali, che vanno indicate al Governo regionale per dare dignità e ruolo alle province regionali”.

Il presidente della provincia di Ragusa e vice presidente dell'Upi, Giovanni Franco Antoci , è intervenuto per sottolineare che costituisce “una vittoria anche della Sicilia la elezione del presidente Castiglione, per la mia vice presidenza e per la presenza del presidente di Siracusa Bono nell'Ufficio di presidenza . Abbiamo rinsaldato nell'Upi la presenza siciliana e utilizzeremo questo ruolo, che avremo all'interno dell'Upi, per fare le battaglie non solo per tutte le province italiane, ma anche per quelle siciliane. E' questo l'impegno che assumiamo in pieno”.

Il direttore dell'Urps, Michele Mongiovì ,in apertura dei lavori, forte della sua presenza all'Urps da quasi trent'anni ha augurato che l'Urps continui a fare quello che sempre ha fatto, cioè la collaborazione con la Regione, la collaborazione con tutti. ma principalmente con tutte le province per risolvere tutti i problemi che le province segnalano. L'Urps ha sempre trovato le soluzioni e deve continuare a trovarle. Abbiamo un presidente che è all'altezza delle situazione e quindi siamo certi che con la sua collaborazione, e la sua autorevolezza e con le sue iniziative l'Urps andrà sempre più avanti”.

* * * * *

**IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI CATANIA
GIUSEPPE CASTIGLIONE ELETTO ALL'UNANIMITA'
PRESIDENTE DELL'UPI**

Il presidente della provincia regionale di Catania, Giuseppe Castiglione, è stato eletto all'unanimità presidente dell'Unione Province d'Italia nel corso della XXXII Assemblea generale, che ha visto riuniti a Roma oltre 900 amministratori di tutte le province d'Italia.

A votare il nuovo presidente, che succede a Fabio Melilli, sono stati i 107 presidenti di provincia. i 107 presidenti dei consigli provinciali e oltre 300 tra assessori e consiglieri provinciali.

Per il presidente Castiglione “ le province si candidano a guidare la sfida per la riforma istituzionale del Paese. Entriamo a pieno titolo nel dibattito politico nazionale per costruire una Nazione federalista, unita, con una pubblica amministrazione efficiente, capace di fornire risposte adeguate alla collettività, ai cittadini, alle imprese. Noi per primi ci impegneremo nella lotta agli sprechi, ma chiediamo che Governo e Parlamento, nella Carta delle Autonomie, proseguano con maggiore determinazione nella eliminazione di tutti quegli enti inutili, di quelle sovrastrutture, che oggi sono i veri luoghi dello spreco e della burocrazia, che assolvono funzioni che sono a pieno titolo delle Province. Quanto alla riforma del federalismo fiscale – ha aggiunto – siamo pronti a cogliere questa sfida, ma chiediamo che accanto alle nuove funzioni ci siano assegnate risorse certe”.

L'Assemblea alla fine delle tre giornate di lavoro ha approvato il documento conclusivo, che ha ribadito l'attualità dell'art. 5 della Costituzione come principio

fondamentale di riferimento per un percorso di valorizzazione delle autonomie territoriali nel quadro unitario dell'ordinamento repubblicano e che il disegno di riordino del sistema delle autonomie locali non può essere perseguito attraverso la soppressione delle province, dal momento che è difficile immaginare un sistema di governo privo di un livello intermedio tra comuni e Regione.

Tema questo che è stato sottolineato da tutti gli intervenuti al dibattito, tra cui il presidente dell'Urps e della provincia di Palermo, Giovanni Avanti, e dal presidente della provincia di Ragusa, Giovanni Franco Antoci, di cui riproduciamo alcuni passi dei loro interventi.

GIOVANNI AVANTI

“L'istituzione Provincia rappresenta lo snodo centrale per completare un percorso di crescita sociale che le municipalità da sole non possono permettersi, ma anche una sorta di arbitro, di soggetto istituzionale super partes, di mediatore territoriale.”

“Le province non solo sono indispensabili, ma si deve dar loro la possibilità di incrementare competenze e di avere più risorse per svolgere adeguatamente la propria missione. Sinora abbiamo assistito ad un fenomeno a dir poco penalizzante: quando talvolta aumentano le competenze non crescono i trasferimenti di risorse, con il risultato di strozzare i bilanci più esigui e mortificare le politiche territoriali. Il rilancio delle province non appartiene quindi alle convenienze della politica pur essendo il riflesso naturale. E' l'esigenza di una società che in quasi tutto il nostro continente esalta sia in termini economici che sociali la peculiarità dei territori. E' necessario riaffermare la centralità del tema delle riforme partendo proprio dalla consapevolezza che l'amministrazione locale è un monitor acceso sul territorio, un sensore periferico che deve essere utilizzato con un ruolo più efficace. Non solo vogliamo esistere, ma sappiamo di potere rappresentare l'innovazione sia in campo amministrativo che politico”.

GIOVANNI FRANCO ANTOCI

“Non sarà facile sbarazzarsi delle province, non solo perché sono previste dalla Costituzione, ma perché hanno funzioni indispensabili nella realtà di oggi, svolgono un ruolo indiscutibile nella programmazione, nella pianificazione e nel coordinamento delle politiche sul territorio, ed erogano una molteplicità di importanti servizi alle imprese e alla comunità.

Come ben sappiamo qualcuno vorrebbe che una riforma abolisse le province, perché dicono sono troppe, troppo costose, non servono, o hanno costi che in questo momento il Paese non può permettersi.

Io dico che è davvero demoralizzante ascoltare ancora questi novelli detrattori, che certamente non hanno neanche un'idea sufficientemente chiara delle funzioni che le province svolgono.

Il nuovo Codice delle autonomie locali finalmente individuerà quali sono le funzioni fondamentali di comuni, province e città metropolitane. Noi ci auguriamo che venga presto approvato, anche con il nostro contributo”.

**IL PRESIDENTE DI RAGUSA FRANCO ANTOCI
RICONFERMATO VICE PRESIDENTE DELL'UPI**
**Il presidente di Siracusa Bono nell'Ufficio di Presidenza
I siciliani nel Direttivo**

Il vice presidente della provincia regionale di Ragusa è stato riconfermato alla vice presidenza dell'UPI.

Quale componente dell'Ufficio di presidenza dell'UPI è stato eletto anche il presidente della provincia di Siracusa, Nicola Bono, che è stato designato anche come vice presidente dell'associazione dell'UPI "Tecla", che si occupa di servizi agli enti provinciali nell'ambito dell'Unione europea.

Fanno parte del Consiglio direttivo il v.presidente della provincia di Palermo Piero Alongi; l'assessore della provincia di Catania Orazio Pellegrino; i consiglieri provinciali Teresa Piccione, Giuseppina Scafidi, Antonio Marotta, Antonio Rini (Palermo); Mariagrazia Bonura e Vincenzo Pepe (Caltanissetta); Domenico Bannò (Enna); Giuseppe Rao, Giuseppe Galluzzo e Giuseppe Martelli(Messina); Carmelo Spataro (Siracusa); Antonio Tomarchio (Catania).

* * * * *

**L'URPS COSTITUISCE LA COMMISSIONE SPECIALE
PER LO STUDIO DELLE MINIERE DISMESSE**

L'URPS ha costituito la commissione speciale "Miniere abbandonate o dismesse" nel territorio regionale, chiamando a farne parte i consiglieri provinciali delle province maggiormente interessate al problema.

La commissione risulta composta dai consiglieri **Giuseppe Regalbutto** e **Salvatore Lupo** della provincia regionale di Enna; **Vincenzo Pepe** della provincia di Caltanissetta; **Ettore Di Ventura** della provincia di Agrigento e **Domenico Ginotta** della provincia di Palermo.

Compito della Commissione è di esaminare lo stato di tutte le miniere abbandonate e/o dismesse in Sicilia e di cercare di accertare le eventuali loro potenzialità produttive, previa eventuale bonifica delle aree interessate.

La seduta di insediamento della commissione è stata convocata per il prossimo 12 gennaio.

* * * * *

Riunione all'Urps di assessori e dirigenti delle nove province

**LE PROVINCE RIVENDICANO UN RUOLO BEN PRECISO
NEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE IN SICILIA**

Con la partecipazione di assessori e dirigenti delle nove province regionali, presieduta dal presidente Giovanni Avanti, si è svolta lo scorso 15 dicembre, una riunione sullo stato di attività di protezione civile delle province regionali.

Nella sua introduzione, il presidente Avanti ha analizzato la situazione attualmente esistente nei rapporti tra Regione e province regionali ed ha sottolineato come a volte la Regione crei un "muro di gomma" nei confronti delle province. E dire che nelle province vi sono strutture che hanno una grande capacità di intervento e potrebbero benissimo svolgere un ruolo di coordinamento con i comuni, specie quelli più piccoli, che non hanno i mezzi per svolgere un proprio ruolo..

Le province sono deputate al governo del territorio e non si può consentire a nessuno di espropriarle di questo ruolo.

Per il presidente Avanti c'è la necessità di fare un coordinamento fra le nove province, farle parlare lo stesso linguaggio, in modo che ci si possa presentare alla Regione con l'autorevolezza non più di ogni singola provincia, ma con l'autorevolezza di tutte e nove le province insieme.

La Regione nel sistema della protezione civile deve assegnare non solo un ruolo ben specifico alle province, ma anche le risorse necessarie allo svolgimento delle funzioni

.Il presidente Avanti ha proposto l'attivazione di un tavolo tecnico, composto dai dirigenti del settore delle nove province, per potere produrre un lavoro di iniziative e di proposte.

Si potrebbe arrivare anche alla predisposizione di una proposta di legge da parte delle nove province, da fare avere alle commissioni legislative dell'Ars, magari dopo un confronto con l'assessore e il dirigente alla protezione civile della Regione,

Tanto gli assessori provinciali che i dirigenti presenti alla riunione sono stati concordi nel lamentare il totale abbandono da parte della Regione, orientata a privilegiare soltanto comuni ed associazioni.

C'è la necessità, dunque, di colmare il deficit di interlocuzione che attualmente esiste tra Regione e province, anche perchè come ha detto l'assessore della provincia di Palermo, Giovanni Tomasino "questo è il momento per poterci confrontare, anche per le criticità esistenti nel settore. Va rivendicato dalle province un ruolo, anche perchè vi sono problemi di sicurezza e di responsabilità".

* * * * *

APPALTI PUBBLICI: IL LIMITE MINIMO PER L'AGGIUDICAZIONE DELLE GARE ABBASSATO A 750 MILA EURO

Con un decreto e una direttiva dell'Assessore ai Lavori pubblici cambiano le regole per l'aggiudicazione delle gare da parte delle stazioni uniche appaltanti. Con il decreto il limite minimo per l'espletamento della gare scenderà dall'attuale 1 milione 250mila euro a 750 mila euro.

Con la direttiva inviata a tutte le stazioni appaltanti vengono introdotte nuove modalità di espletamento dei sorteggi. In caso di offerte pari dovranno avvenire nella stessa seduta di aggiudicazione delle gare. Se questa procedura non sarà possibile occorrerà verbalizzarne i motivi e convocare una nuova seduta, invitando tutti i soggetti interessati. Il sorteggio, inoltre, dovrà essere svolto in presenza del responsabile del procedimento, che verbalizzerà anche il rispetto delle nuove disposizioni.

Infine la direttiva obbliga a usare fogli di carta uguali per tutti i concorrenti ed urne trasparenti, preferibilmente di vetro.

* * * * *

ATTIVITA' DELL'URPS

30 NOVEMBRE 2009

- Riunione della I Commissione "*Finanza locale, Bilancio*" I componenti Gianfranco Capizzi, presidente; Arturo Repepe v. presidente, Daniele Cammilleri, Diego Dell'Uomini ed Ettore Ventura, in merito alla circolare dell'Assessorato regionale al Bilancio sul patto di stabilità per l'anno 2009, che obbliga gli EE.LL. a computare alle spese correnti soggette al vincolo del patto di stabilità i trasferimenti a carico del bilancio regionale e le somme previste nei loro bilanci finalizzate al finanziamento delle misure di stabilizzazione dei precari l.s.u., hanno evidenziato che tale disposizione avrà un effetto devastante sulla già precaria situazione degli enti locali siciliani e renderà impossibile contrattualizzare per il futuro i lavoratori. Nel contempo hanno espresso vivo compiacimento per la tempestiva iniziativa assunta dal Comitato esecutivo dell'Urps di trasmettere al Governo regionale appositi emendamenti da inserire nella finanziaria del 2010 per escludere dal patto di stabilità l'ammontare dei trasferimenti regionali utilizzati dalle province regionali per l'ammodernamento delle strade provinciali e per la messa in sicurezza degli edifici scolastici.

1 DICEMBRE 2009

- Riunione dei **Segretari Generali delle Province**, coordinata dal Direttore, Michele Mongiovì, con all'ordine del giorno l'esame del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni".

- Riunione della II Commissione “*Viabilità e Trasporti*”.

2 DICEMBRE 2009

- Riunioni della VIII Commissione “*Problemi sanità, Solidarietà e Servizi sociali*”, della IX Commissione “*Problematiche CEE*”, della V Commissione “*Agricoltura, Caccia e Pesca, Ex Comunità Montane, Artigianato*” e della X Commissione “*Turismo, Sport, Spettacolo, Tempo libero*”.

3 DICEMBRE 2009

- Riunioni della III Commissione “*Ecologia e Ambiente, Protezione patrimonio naturale, Protezione civile*” e della VI Commissione “*Politiche del Mezzogiorno-Programmazione- Cooperazione*”.

4 DICEMBRE 2009

- Riunione della Riunione della IV Commissione “*Personale, Formazione Professionale, Lavoro, Problemi della gioventù*”.

7 DICEMBRE 2009

- Riunione della II Commissione “*Viabilità e Trasporti*”.

9 DICEMBRE 2009

- Riunione della Commissione speciale “**Federalismo Fiscale**”.

14 DICEMBRE 2009

- Riunioni della I Commissione “*Finanza locale, Bilancio*”, della VI Commissione “*Politiche del Mezzogiorno-Programmazione- Cooperazione*” e della X Commissione “*Turismo, Sport, Spettacolo, Tempo libero*”.

15 DICEMBRE 2009

- Riunione della Commissione speciale “**Federalismo Fiscale**”.
- Riunione Assessori e Dirigenti provinciali alla **Protezione Civile**. Coordinata dal presidente Giovanni Avanti (*vedi notizia a pag. 5*).
- Riunione del “**Tavolo tecnico sull'Osservatorio sui bisogni sociali**” ai sensi della L. 328/2000, composto dai Dirigenti provinciali ai servizi sociali.

16 DICEMBRE 2009

- Riunioni della VII Commissione “*Beni Culturali e Pubblica Istruzione*”, e della IX Commissione “*Problematiche CEE*”.

17 DICEMBRE 2009

GIOVANNI AVANTI (*vedi notizia a pag. 1*).

Ai Presidenti, agli Assessori, ai Consiglieri e ai Dirigenti delle Province regionali, e ai nostri lettori il Presidente e il Direttore dell'Unione e la direzione del notiziario "l'unione delle province siciliane" augurano un
Buon Natale ed un Felice 2010